Circolo Acli Varese centro Acli provinciali

Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti"

Associaazione Kentro Varese

con l'adesione di

Due centri Enaip Lombardia di Varese e di Busto A.
Licei "Manzoni" di Varese,
Liceo "Sereni" di Luino,
Liceo "Stein" di Gavirate,
Liceo delle Scienze Umane "Maria Ausiliatrice" di Varese,
Istituto "Daverio-Casula" di Varese,
Commissione Legalità (coord. Prof.ssa Stefania Barile) del Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti"
Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti" (Dir.Sc. prof. Fabio Minazzi) dell'Università degli Studi dell'Insubria

in collaborazione con COMUNE DI VARESE il patrocinio Fondazione Don Lorenzo Milani

con il contributo

FONDAZIONE la Sorgente Onlus di solidarietà sociale

promuovono il Progetto

WEB CARE

WEB-CARE TRA VALORI E LIMITI
DA *LETTERA A UNA PROFESSORESSA* ALLE ELABORAZIONI DIGITALI

Descrizione del progetto

Il progetto prende spunto dalla ricorrenza dei 50 anni dalla morte di don Lorenzo Milani e dalla pubblicazione del libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della Scuola di Barbiana, con don Lorenzo.
La figura e l'insegnamento di don Lorenzo e quel libro - per come è stato scritto e per i suoi contenuti, oltre che per l'ambiente ed il contesto culturale e sociale nei quali ha visto la nascita - hanno la forza di suscitare, ancora oggi, uno stimolante confronto, di dare vita ad approfondimenti, di generare pensiero critico e spunti per la missione educativa e formativa della scuola.

L'attuale situazione della scuola italiana, con particolare riguardo a quella superiore, il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro, le forme di esclusione vecchie e nuove, la questione della "bocciatura" , il fenomeno del bullismo, le dipendenze da gioco d'azzardo o dalle droghe, le trasformazioni in atto nel mondo giovanile, nel modo di vivere e di comunicare dei giovani, la crisi delle relazioni giovani /adulti che non risparmia alcuno contesto, a partire da quello famigliare, l'immigrazione e la presenza ormai consolidata di "nuovi cittadini", rappresentano il nuovo contesto nel quale collocare il percorso di "rilettura" del libro scritto dai ragazzi di Barbiana.

Una rilettura non commemorativa ma disincantata per far tesoro dell'attualità dei suoi valori, delle sue denunce e provocazioni, ma anche dei suoi limiti, come stimolo e opportunità per avviare un'indagine critica alla ricerca di risposte positive che non ci sono o non ci possono essere.

"Fate scuola, fate scuola. Ma non come me, fatela come vi richiederanno le circostanze. Guai se vi diranno: il priore avrebbe fatto in un altro modo. Non date retta, fateli star zitti, voi dovrete agire con vi suggerirà l'ambiente e l'epoca in cui vivrete. Essere fedeli a un morto è la peggiore fedeltà."
(don Milani)

Si tratta di un intervento culturale che propone un approfondimento storico-sociale e didattico-pedagogico legato a una prassi attuale con l'utilizzo di un codice innovativo (dai new media ai social network attraverso le elaborazioni digitali di testi, immagini, filmati, musica) che non sempre riesce a sostituire la parola all'immagine.
Il contributo dei giovani in quest'operazione culturale potrebbe risultare significativo per comprendere le potenzialità e le criticità di un vivere adolescenziale tra le mura di una città adulta con cui talvolta risulta difficile interagire o proporre nuove dinamiche sociali.

Confrontare la fine degli anni Sessanta con la fine di questo primo ventennio dei tanto decantati anni Duemila risulta una sfida per nulla facile. I primi avrebbero portato al famoso Sessantotto e i secondi, che viviamo in uno stato d'allerta perenne a cui i nostri giovani sembrano non fare più caso, ancora non sappiamo. Ma una cosa è certa: educare i nostri giovani a vivere consapevolmente il proprio percorso formativo per trarne utili riferimenti per il futuro consentirebbe di attribuire valore a vissuti condivisi e di avviare nuovi percorsi con maggiore fiducia nelle proprie risorse personali e relazionali.

L'opera dei ragazzi di don Milani ci serve su un piatto, non d'argento ma di fatica e di lavoro, il coraggio del pensiero che si fa materia viva di lettura, di studio, di analisi, di

approfondimento, di rielaborazione, di ideazione, di progettazione, di realizzazione condivisa.
Con questa proposta invitiamo i nostri giovani ad usare la vivacità e la freschezza del loro pensiero a guardare lontano e affrontare la sfida della progettazione per il bene comune volta alla formazione di un adulto consapevole, responsabile, attivo e vigile nella propria società.

Il progetto promuove un "Concorso" (*Youth Multimedia Contest*: "Web-Care tra valori e limiti. Da *Lettera a una professoressa* alle elaborazioni digitali") rivolto alle scuole secondarie di ogni tipologia (licei, istituti tecnici e professionali, statali, regionali e paritari) e indirizzo della provincia di Varese, da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2017/2018.

L'obbiettivo è di coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado in un cammino che si sviluppi, nell'arco di un anno scolastico, rivolgendosi agli insegnanti e agli allievi del terzo e del quarto anno.

Un primo punto di forza del Concorso sarà quello di far lavorare insieme, alunni e docenti, nella lettura e nell'analisi del testo della Lettera e nel confronto tra posizioni differenti per esercitare il pensiero critico e svilupparne le competenze trasversali. Dalla "stesura condivisa" degli alunni di Barbiana con il loro priore, alla "rilettura condivisa" degli studenti con i loro docenti nelle scuole di oggi.
Il Concorso è finalizzato a stimolare la realizzazione di un elaborato, di un prodotto che dia forma alle idee e alle proposte maturate durante la lettura della "Lettera a una professoressa" e di eventuali altri testi di don Milani che ne completano i contenuti.

Per conseguire tale obiettivo, il Concorso prevede la definizione di un Regolamento e l'insediamento di una Commissione (proveniente da fuori provincia) per la valutazione degli elaborati che potranno essere realizzati su indicazione delle seguenti **tipologie di prodotti:**

- un testo scritto (una tesina o una ricerca, interviste ai genitori, ...)
- un'attività multimediale (video, YouTube , ...)
- un lavoro artistico (disegni, quadri, vignette, canzoni, musiche, copioni teatrali, ...)

il Regolamento verrà definito prima dell'avvio del nuovo anno scolastico 2017/2018 e, tra le varie normative, indicherà anche la data entro la quale le scuole dovranno effettuare l'iscrizione di una classe al Concorso.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico verrà organizzato **un workshop su Don Milani, di mezza giornata (dalle ore 14,30 alle 17,30), rivolto agli insegnanti** interessati a partecipare, con una loro classe, al Concorso.

In quell'occasione verranno messi a disposizione, mediante una appropriata ed aggiornata **elencazione di siti accessibili gratuitamente**, tutti i materiali disponibili (file Pdf di "Lettera a una professoressa" e altri testi, una bibliografia integrale con pubblicazioni su don Milani, Video storici su YouTube, film biografici), per favorire il lavoro di analisi dei docenti e degli studenti.

In quella sede verranno anche affrontati e meglio definiti i possibili temi sui quali sviluppare il progetto, privilegiare le attenzioni durante il lavoro con le classi, sia nei tempi dedicati alla rilettura della lettera che in quelli dedicati alla realizzazione di un prodotto conforme alle indicazioni del Concorso.

Alcuni spunti tematici di avvio:

a. La scuola non deve lasciare per strada nessuno.
Il titolo della prima parte della lettera è: la scuola dell'obbligo non può bocciare. Cosa significa oggi? Quali sono i criteri della scuola, sono selettivi, sono comprensivi? Cosa significa affrontare i problemi di una formazione che non sia selettiva in un contesto dove viene osannata (idolatrata?) a tutti i livelli la competizione?

b. L'importanza e la forza della "parola", nella vita e non solo nella scuola.
"Ridare ai poveri la parola, perché senza la parola non c'è dignità e quindi neanche libertà e giustizia: questo insegna don Milani" (*Papa Francesco – Barbiana 20 - 06 - 2017)*

c. "Lettera a una professoressa" ha incuriosito i suoi lettori anche per la presenza di grafici e statistiche elaborati e discussi dai ragazzi di don Milani. Sarebbe interessante stabilire un confronto tra le valutazioni OCSE-PISA e i dati elaborati da questionari predisposti dagli stessi studenti all'interno delle rispettive realtà scolastiche.

d. Quali intelligenze e passioni può ravvivare nei giovani di oggi l' "I care" dei ragazzi nella scuola, nell'apprendimento di saperi e nel formarsi come persone? Come coltivare in loro una capacità di discernimento dentro ad un contesto che non è quello di cinquant'anni fa e che offre oggi ai giovani e agli adulti una moltitudine immensa di informazioni, di saperi, ma anche di falsità?

e. "Lettera a una professoressa" è indirizzata anche ai genitori.
Cosa significa scrivere per i genitori oggi, nella situazione delle famiglie di oggi, attraversate da fragilità da difficoltà economiche e sociali di ogni tipo.
Tramontate forme innovative di collaborazione tra famiglie e scuola come quelle realizzate ai tempi dei Decreti Delegati, come creare sperimentare nuove forme di collaborazione?

f. La multiculturalità, un ingrediente del nostro tempo non presente a Barbiana, quali opportunità e potenzialità può portare?

g. Barbiana è un luogo simbolo dell'inclusione di esclusi per fattori di povertà, di cultura. Chi sono gli esclusi di oggi? Quali percorsi di inclusione attivare e sperimentare?

Come già anticipato, dalla rilettura del testo "Lettera a una professoressa" possono emergere interrogativi, provocazioni, ma anche delle distanze rispetto ai suoi contenuti e alla situazione attuale. Coglierle, elaborarle ed esprimerle sarà il percorso del progetto e il compito del Concorso.

La scadenza del Concorso verrà fissata dal regolamento ma non dovrà essere oltre il giorno di **sabato 21 aprile 2018,** per permettere alla Commissione di esaminare gli elaborati e di concludere i suoi lavori entro il 5 maggio 2018.

Il progetto si conclude con due eventi distinti:
- **evento per la premiazione dei vincitori per ognuna delle tre tipologie di lavori**

- **visita a Barbiana, insieme, di tutte le classi partecipanti che hanno consegnato un elaborato alla Commissione valutatrice**

Il progetto è urgente rispetto al bisogno sociale

La scuola secondaria di secondo grado è in stato di crisi: non viene posta una prospettiva funzionale allo sviluppo delle competenze (per i liceali in ingresso all'Università viene solo rimandata a discussione di laurea avvenuta) e la missione educativa si trova ad affrontare costantemente prove difficili: restrizione del campo d'azione e amplificazione in fatto di responsabilità e competenze specifiche.
Promuovere su di essa una riflessione, che parte e si sviluppa dal proprio interno, può costituire un'esperienza rigenerativa che vale la pena sperimentare e che può andare anche al di là del testo di don Milani che ne costituisce il "pretesto" più autentico.

Il progetto ha caratteristiche innovative e distintive

Far lavorare docenti e alunni insieme non è una novità.
Innovativo risulta invitarli a operare una riflessione critica su quello che vivono ogni giorno attraverso uno sguardo capace di superare le soglie della quotidianità per immaginare il futuro della società a cui appartengono.
Distintivo è condividere ogni fase del progetto: dalla formazione iniziale alla realizzazione finale passando attraverso l'ideazione, la progettazione, la messa in opera utilizzando anche le nuove tecnologie, che riducono gli spazi e i tempi offrendo una sintesi efficace di scenari e contenuti.

Il progetto prevede specifiche forme di comunicazione, di presentazione e di diffusione del progetto e dei risultati conseguiti:

Prima fase: la conferenza stampa
È la fase di lancio del progetto.
Circolo Acli Varese Centro, ACLI Provinciali, Associazione Culturale Kentro, Enaip Lombardia (sedi di Busto Arsizio e di Varese), Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti" dell'Università degli Studi dell'Insubria, Fondazione Don Milani, rappresentano gli Enti patrocinatori.
In una loro sede, con una conferenza stampa, verranno presentati il Workshop per i docenti e il Concorso per gli studenti.

Seconda fase: ideas workshop
Si tratta della fase propedeutica del progetto che coinvolge i docenti degli Istituti interessati.
Il laboratorio verrà organizzato, coordinato e seguito dagli ideatori del progetto (in una tabella: nomi di tutti noi con professione e ruolo specifico nel progetto).

Terza fase: Concorso
Rappresenta il nucleo centrale del progetto.
È il lavoro che si svolge nelle aule scolastiche sulla “Lettera a una professoressa”.
Le indicazioni tematiche hanno la funzione di orientare la riflessione degli studenti per fissarla su quello che loro reputeranno più importante approfondire, studiare, analizzare, rielaborare ed infine produrre.

Quarta fase: riunione della Giuria
La Giuria, composta da professionisti, si riunisce per leggere e visionare gli elaborati in Concorso. Ne verrà premiato uno per ogni tipologia, quindi tre premi.

Quinta fase: consegna dei premi ai vincitori
È la fase finale del progetto.
Consiste in un evento per la consegna dei tre premi agli elaborati considerati aderenti al progetto.

Sesta fase: visita a Barbiana
Tutti gli studenti delle classi coinvolte nel progetto e che avranno presentato un elaborato entro la data stabilita, verranno accompagnati con i loro docenti a visitare i luoghi di don Milani a Barbiana (previsto un contributo per le spese del viaggio).